

Sommario

1. Identificazione e descrizione dell'opera;
 2. Soggetti del cantiere e della sicurezza:
 - 2.1. Addetti alle emergenze primo soccorso e organizzazione;
 - 2.2. Modalità organizzative, cooperazione, coordinamento e informazione.
 3. Problematiche relative al sito;
 - 3.1. Procedure e soggetti incaricati.
 4. Organizzazione del cantiere:
 - 4.1. Procedure, apprestamenti, attrezzature necessarie e soggetti incaricati.
 5. Elementi del piano come richiesti al D.Lgs. 494/96 s.m., art. 12 comma 1; con integrazioni ai sensi D.P.R. 222/2003:
ora titolo IV D.Lgs 81/08
 6. Analisi delle lavorazioni.
 7. Cronologia delle lavorazioni.
- PRESCRIZIONI:**
7. Regolamentazione delle lavorazioni.
 8. Regolamentazione per l'uso comune.
 9. Stima dei costi (in euro).
 10. Disciplinare.
- Planimetrie:**
- A1) planimetria di allestimento ed evolutiva del cantiere
 - A2) planimetria del terreno interessato dallo scavo
- Allegato A:**
- A1) diagramma di Gantt.
- Allegato B:**
- B1) fascicolo tecnico dell'opera.
- Allegati C:**
- C1) Valutazione del rischio rumore.
 - C2) Valutazione del rischio di fulminazione struttura metallica ponteggio.
 - C3) Valutazione del rischio MMC.
 - C4) Programma informazione dei lavoratori.
 - C5) Documenti da tenere in cantiere e dati imprese presenti.
 - C6) Prescrizioni operative.

RELAZIONE TECNICA

1. Identificazione e descrizione dell'opera:

Io sottoscritto Ing. **Salvatore AVANZATO** Coordinatore, incaricato dal Committente Sig. **XXXXXXXXXX**, procedo alla redazione del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento, di seguito nominato PSC.

Il lotto dove COSTRUIRE IL FABBRICATO è ubicato nel Comune di RIBERA(AG) provincia di Agrigento, è posizionato su una strada pubblica ed ha una estensione di 290 mq.circa.

L'opera consiste nella costruzione di un fabbricato da destinare ad attività commerciale.

La struttura portante del fabbricato è realizzata in cemento armato gettato in opera. Le fondamenta sono costituite da travi rovesce in elevazione su magrone in cls. La struttura in elevazione è del tipo pilastri-travi-solai in ca. Scala e copertura sono anche esse in c.a. gettate in opera.

Sono stati scelti solai del tipo pignatta e travetto prefabbricato. La struttura del terrazzo è di tipo in c.a. I tamponamenti esterni del piano terra vengono realizzati in blocchi di conci di tufo. I tramezzi interni saranno in laterizi forati dello spessore di cm.8,0.

Le rifiniture esterne saranno del tipo Li Vigni quelle interne saranno del tipo civile con strato finale di tonachina, la pavimentazione interna sarà realizzata in ceramica e i servizi saranno rivestiti in ceramica fino ad una altezza di 2,00 ml. Circa.. I vani saranno areati con ampie finestre in alluminio preverniciato.

La copertura a terrazzo sarà impermeabilizzata con guaina bituminosa. Il solaio del piano interrato sarà idoneamente impermeabilizzato previa realizzazione di adeguate pendenze.

Si sono elaborate le seguenti tavole esplicative di progetto:

- planimetria di allestimento del cantiere con recinzione, servizi, adduzione e distribuzione dell'energia, ubicazione, attrezzature;
- planimetria del terreno interessato dallo scavo.

2. Soggetti del cantiere e della sicurezza:
Il committente dell'opera è il Sig. ██████████ nato a Ribera(AG) il ██████████, il quale ha nominato Coordinatore in fase progettuale lo scrivente.
Il sottoscritto, Ing. Salvatore AVANZATO, dichiaro di possedere le caratteristiche di cui all'art. 10, comma 1 lettera a) del D.lgs 494/96 come modificato dal D.lgs 528/99, dichiaro di aver effettuato 14 anni di attività lavorativa nel settore delle costruzioni; dichiaro inoltre di aver frequentato, durante l'anno 1997, un corso per coordinatore della durata di 120 ore, organizzato dall'ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO ad AGRIGENTO.
L'opera in oggetto verrà affidata a trattativa privata ed i dati relativi alle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi impiegati saranno riportati nel piano al momento in cui saranno noti. Nell'allegato C5 saranno riportati i dati e le caratteristiche delle imprese e dei lavoratori autonomi affidatari dei lavori anche in osservanza al disposto dell'art.3 comma 8 del D.lgs 494/96 come modificato dal D.lgs 528/99.

2.1 Addetti alle emergenze, pronto soccorso ed organizzazione:
La zona è coperta da una ambulanza di pronto soccorso. Ciascuna impresa dovrà garantire il primo soccorso con la propria cassetta di medicazione e con i propri lavoratori incaricati (art.15 D.lgs 626/94).

2.2 Modalità organizzative, cooperazione, coordinamento, informazione:
Art. 5 comma 1 lett. c). Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori provvederà a riunire, prima dell'inizio dei lavori ed ogniqualvolta lo ritenga necessario, le imprese ed i lavoratori autonomi per illustrare i contenuti del PSC. Deve illustrare in particolare gli aspetti necessari a garantire il coordinamento e la cooperazione, nelle interferenze, nelle incompatibilità, nell'uso comune di attrezzature e servizi. Le riunioni possono servire al coordinatore anche per acquisire pareri ed osservazioni nonché le informazioni necessarie alle verifiche di cui all'art. 5 comma 1 lettera d) del D.lgs 494/96 come modificato dal D.lgs 528/99. Di queste riunioni deve rimanere verbalizzazione.

ora titolo IV D.Lgs 81/08

4. Organizzazione del cantiere
Data la carenza di spazio disponibile e la necessità di effettuare uno stoccaggio provvisorio di parte del materiale di risulta dello scavo, a scopo di reinterro, l'allestimento del cantiere avviene in due fasi durante le quali sono attuate le seguenti soluzioni derivanti dalla individuazione, analisi e valutazione dei rischi.

Fase 1

- a. Recinzione ed agibilità del cantiere con accessi.
- b. Alimentazione elettrica.
- d. Realizzazione dell'impianto elettrico e di messa a terra.

Fase 2

- e. Ubicazione degli impianti fissi di cantiere
- f. Dislocazione di zone di carico, scarico, stoccaggio, deposito e contenimento dei rifiuti
- g. Modalità di accesso per forniture di materiali
- h. Smantellamento del cantiere.

4.1 Procedure, apprestamenti, attrezzature necessarie e soggetti incaricati.

- a. Il cantiere deve essere completamente recintato con rete plastificata sorretta da montanti. Deve inoltre essere apposta la necessaria cartellonistica sugli accessi come riportato nel disegno. Si procede alla pulizia del lotto. Si deve procedere allo scortico superficiale con pala meccanica ed al trasporto del materiale di risulta a discarica tramite autocarro.
- b. Devono essere allestiti i seguenti impianti:
 - L'alimentazione elettrica è in prossimità del lotto.
 - Da questo vengono direttamente alimentate, attraverso interruttori, senza la derivazione spina-presa, le macchine fisse di cantiere come la betoniera e la trancia piega ferro. Gli altri utilizzatori possono venire alimentati tramite derivazione spina-presa.

Tipologia della recinzione

La recinzione deve essere realizzata con tondini in ferro saldamente infissi nel terreno, di peso tale da impedirne il facile spostamento. Ai tondini andrà vincolata, di modo che sia opportunamente tesa, rete da cantiere in plastica traforata di colore arancione (o altro di elevata visibilità, purché accettato dal Coordinatore). La recinzione deve essere realizzata di modo che non vi siano varchi né orizzontali né verticali, né discontinuità alcuna.

La recinzione deve essere realizzata di modo che l'urto accidentale contro la stessa non provochi danni al soggetto potenzialmente esposto (se presenti i chiodi devono essere ribattuti, il filo di ferro ripiegato, e quant'altro); in particolare se come montanti sono stati utilizzati tondini, l'estremità degli stessi deve essere adeguatamente protetta con protezione in gomma o comunque con protezione idonea.

Gli accessi al cantiere devono essere realizzati completi di dispositivo o dispositivi di chiusura (catenaccio e lucchetto o affine). Anche i cancelli di accesso e/o le porte devono essere realizzati in modo analogo alla restante recinzione.

L'Appaltatore ha l'obbligo della manutenzione della recinzione nelle condizioni prescritte, in particolare non è accettato che i montanti perdano la necessaria verticalità, che la rete sia lacerata o svincolata dai montanti, etc.

Sviluppo della recinzione:

Il cantiere deve essere recintato lungo tutto lo sviluppo del suo perimetro, secondo le indicazioni del Coordinatore. La recinzione non deve avere discontinuità alcuna.

5.4.3 Servizi igienico-assistenziali ora titolo IV D.Lgs 81/08

Il presente articolo riporta gli elementi facenti obbligatoriamente parte del piano ai sensi dell'art. 12, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 494/96.

Preso atto della natura delle lavorazioni previste, della vicinanza di bar e delle abitazioni dei lavoratori è ammesso che i lavoratori utilizzino tali servizi w.c. e vadano a pranzare a casa propria.

Descrizione sintetica delle fasi lavorative

pr.	descrizione
10	Installazione cantiere
20	Scavo di sbancamento
30	Casseformi e armatura muri di sostegno controterra
45	Solaio deposito
50	Massetto di sottofondazione
60	Casseformi e armatura fondazioni
70	Getto cls fondazione
80	Casseformi e armatura pilastri P.T.
90	Getto cls pilastri P.T.
100	Vespalo pietrame e massetto cls
110	Disarmo pilastri P.T.
120	Casseformi e armatura travi, solaio e sbalzi
130	Casseformi e armatura scala in c.a.
140	Getto cls travi, solaio, sbalzi e scala
150	Isnella, squadro e intonaco interrato
160	Impianti elettrico interrato
170	Definizione scivolo interrato
180	Disarmo strutture in c.a.
190	Tamponamento in muratura di conci di tufo
200	Tramezzature interne
210	Isnella, squadro e intonaco interno
220	Tracce per impianti
230	Servizio W.C.
240	Pavimentazione e rivestimenti pareti
250	Impianto idrico
260	Impianto gas
270	Impianto elettrico
280	Collocazione infissi interni ed esterni
290	Muratura parapetto terrazzo
300	Intonacatura parapetto terrazzo
310	Impermeabilizzazione con quaina bituminosa terrazzo
320	Montaggio ponteggio
330	Isnella, squadro e intonaco esterno tipo Li Vigni
340	Collocazione pluviali
350	Smontaggio ponteggio
360	Muretto recinzione e cancello in ferro
370	Sistemazione area esterna
380	Smontaggio cantiere

Tabella Gantt	
Dal Giorno 15 Ottobre 2004 al giorno 18 Ottobre 2004	Installazione cantiere
Dal Giorno 19 Ottobre 2004 al giorno 20 Ottobre 2004	Scavo di sbancamento
Dal Giorno 21 Ottobre 2004 al giorno 29 Ottobre 2004	Casseformi e armatura muri di sostegno controterra
Dal Giorno 2 Novembre 2004 al giorno 2 Novembre 2004	Solaio deposito
Dal Giorno 3 Novembre 2004 al giorno 3 Novembre 2004	Massetto di sottofondazione
Dal Giorno 4 Novembre 2004 al giorno 8 Novembre 2004	Casseformi e armatura fondazioni
Dal Giorno 9 Novembre 2004 al giorno 9 Novembre 2004	Getto cls fondazione
Dal Giorno 10 Novembre 2004 al giorno 11 Novembre 2004	Casseformi e armatura pilastri P.T.
Dal Giorno 12 Novembre 2004 al giorno 12 Novembre 2004	Getto cls pilastri P.T.
Dal Giorno 15 Novembre 2004 al giorno 16 Novembre 2004	Vespaiolo pietrame e massetto cls
Dal Giorno 15 Novembre 2004 al giorno 15 Novembre 2004	Disarmo pilastri P.T.
Dal Giorno 15 Novembre 2004 al giorno 17 Novembre 2004	Casseformi e armatura travi, solaio e sbalzi
Dal Giorno 18 Novembre 2004 al giorno 19 Novembre 2004	Casseformi e armatura scala in c.a.
Dal Giorno 18 Novembre 2004 al giorno 18 Novembre 2004	Getto cls travi, solaio, sbalzi e scala
Dal Giorno 26 Novembre 2004 al giorno 30 Novembre 2004	Isnella, squadro e intonaco interrato
Dal Giorno 1 Dicembre 2004 al giorno 2 Dicembre 2004	Impianti elettrico interrato
Dal Giorno 3 Dicembre 2004 al giorno 6 Dicembre 2004	Definizione scivolo interrato
Dal Giorno 17 Dicembre 2004 al giorno 17 Dicembre 2004	Disarmo strutture in c.a.
Dal Giorno 20 Dicembre 2004 al giorno 22 Dicembre 2004	Tamponamento in muratura di cordi di tufo
Dal Giorno 23 Dicembre 2004 al giorno 27 Dicembre 2004	Tramezzature interne
Dal Giorno 28 Dicembre 2004 al giorno 30 Dicembre 2004	Isnella, squadro e intonaco interno
Dal Giorno 31 Dicembre 2004 al giorno 4 Gennaio 2005	Tracce per impianti
Dal Giorno 5 Gennaio 2005 al giorno 7 Gennaio 2005	Servizio W.C.
Dal Giorno 10 Gennaio 2005 al giorno 12 Gennaio 2005	Pavimentazione e rivestimenti pareti
Dal Giorno 13 Gennaio 2005 al giorno 14 Gennaio 2005	Impianto idrico
Dal Giorno 17 Gennaio 2005 al giorno 18 Gennaio 2005	Impianto gas
Dal Giorno 19 Gennaio 2005 al giorno 21 Gennaio 2005	Impianto elettrico
Dal Giorno 26 Gennaio 2005 al giorno 27 Gennaio 2005	Collocazione infissi interni ed esterni
Dal Giorno 28 Gennaio 2005 al giorno 31 Gennaio 2005	Muratura parapetto terrazzo
Dal Giorno 1 Febbraio 2005 al giorno 2 Febbraio 2005	Intonacatura parapetto terrazzo
Dal Giorno 1 Febbraio 2005 al giorno 3 Febbraio 2005	Impermeabilizzazione con guaina bituminosa terrazzo
Dal Giorno 1 Febbraio 2005 al giorno 3 Febbraio 2005	Montaggio ponteggio
Dal Giorno 2 Febbraio 2005 al giorno 4 Febbraio 2005	Isnella, squadro e intonaco esterno tipo Li Vigni
Dal Giorno 3 Febbraio 2005 al giorno 3 Febbraio 2005	Collocazione pluviali
Dal Giorno 4 Febbraio 2005 al giorno 4 Febbraio 2005	Smontaggio ponteggio
Dal Giorno 4 Febbraio 2005 al giorno 4 Febbraio 2005	Muretto recinzione e cancello in ferro
Dal Giorno 4 Febbraio 2005 al giorno 4 Febbraio 2005	Sistemazione area esterna
Dal Giorno 7 Febbraio 2005 al giorno 7 Febbraio 2005	Smontaggio cantiere

7. Regolamentazione delle lavorazioni

- Le sub-fasi di scavo non sono compatibili con le altre lavorazioni in cantiere.
- Lo scavo avrà una scarpatura idonea al fine di garantire la sicurezza degli addetti.
- E' vietato l'accesso pedonale alla base dello scavo.
- **Il getto attraverso l'autobetoniera e l'autopompa, compreso il riempimento è una lavorazione che non permette contemporaneità con altre lavorazioni (sempre).**
- Si ritiene necessaria la disponibilità di un ponteggio metallico dal basso, che deve essere sempre:
 - Disponibile contemporaneamente sui due lati del fabbricato;
 - Completo su tutti i piani del ponte;
 - Montato in funzione dello sviluppo del fabbricato, funzionale ai piani di lavoro compreso il piano dei ponti su cavalletti.

La fase di smontaggio del ponteggio non permette contemporaneità con altre lavorazioni che interessino la stessa facciata o la sua prossimità.

- E' vietato eseguire qualsiasi lavorazione che non sia relativa alla puntellatura stessa, sul piano dei puntelli e dei cristi che reggono il solaio durante il getto e la maturazione.
- E' vietato armare le travi e montare il solaio dal piano delle casseforme; si deve invece lavorare da un ponte su cavalletti dal basso.

- La fase della costruzione della struttura in c.a. non deve essere contemporanea con altre lavorazioni nel fabbricato.
- L'impermeabilizzazione tramite guaina bituminosa della copertura non permette contemporaneità con altre lavorazioni nel raggio di cinque metri.
- Le lavorazioni relative all'intonaco e alle tracce non devono essere contemporanee con altre lavorazioni nella stessa unità ambientale o nello stesso piano del ponte.

9. Costi Della Sicurezza: Costi Diretti

Siccome l'importo dei lavori non va ad asta e a ribasso allora risulta irrilevante scorporare la parte che compete ai costi diretti ed inserirli nel costo delle singole voci.
Lo scrivente invece ritiene di prescrivere, sin da ora, la necessità di utilizzare lo strumento dell'informazione, formazione e addestramento per ogni fase lavorativa a carico dell'impresa.

COSTI DELLA SICUREZZA: COSTI SPECIALI

Sono previsti degli apprestamenti che riguardano;

- la recinzione di cantiere in rete plastificata ml.80,00 x € 2,40 x 0,40 = € 74,80
- cassetta pronto soccorso € 150,00 x 0,5 = € 75,00
- incontri di inf. Formaz. per specifico cantiere € 40 x 3 lav. = € 120,00
- fotocopie per manuali uso, schede prodotti chimici, etc. 0,05 € x 200 f = € 10,00
- verifica potere interruzione interruttori differenziali € 50,00 x n.1 = € 50,00
- prova fonometrica per verifica preliminare impastatrice € 50,00 x n.1 = € 50,00
- parapetto in legno ml. 50,00 x € 5,00 = € 250,00
- verifica opere provvisonali circa 20 min. € 8,65 x n.2 = € 17,30
- Riunioni di coordinamento prima dell'inizio e durante i lavori = € 100,00

€.747,00 TOTALE

COSTI	
Costi Fasi Lavorative	
Costi Diretti (Percentuale)	
Costi Speciali	747.00
TOTALE	747.00

scavo muro sostegno

ESTINTORE

locale vendita

TERRA

Cartello cantiere

Cartello cantiere

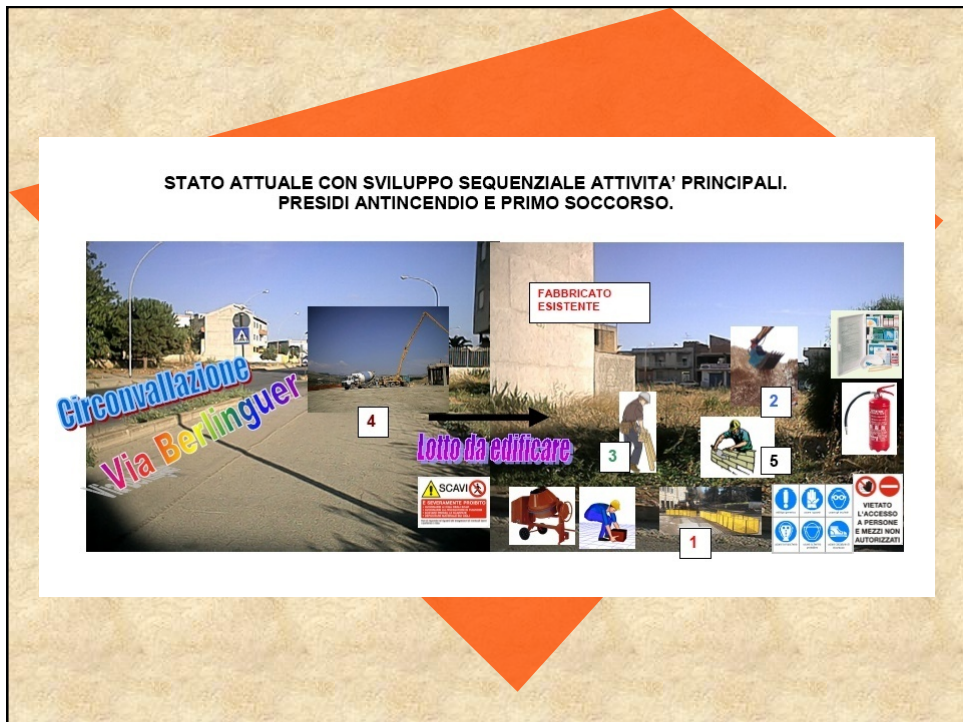
VIETATO L'ACCESSO
A persone e mezzi non autorizzati

PLANIMETRIA EVOLUTIVA DEL CANTIERE

scavo muro-sostegno

Cartello cantiere

VIETATO L'ACCESSO
A persone e mezzi non autorizzati



FASCICOLO TECNICO DELLA SICUREZZA

Relativo ad un fabbricato da adibire a panificio in Via B. in RIBERA(AG).

COMMITTENTE: [REDACTED]



IL COORDINATORE IN FASE PROGETTUALE:
(ING. SALVATORE AVANZATO)

.....

FASCICOLO DELLA SICUREZZA: SCHEDA A1

SUL TERRENO DEL COMMITTENTE PER I SEGUENTI IMPIANTI

Compartimento	Intervento indispensabile si no cadenza	Ditta incaricata	Rischi potenziali	Attrezzature di sicurezza in esercizio	Dispositivi ausiliari in locazione	Osservazioni
1	2 3 4	5	6	7	8	9
gas	si biennale					
acqua potabile	si biennale					
fognature	si quinquennale					
vapore	no					
elettricità	si biennale					
altri impianti di alimentazione e/o scarico	no					
aria compressa	no					
impianti idraulici	si biennale					

NELLE VIE DI CIRCOLAZIONE

Compartimento	Intervento indispensabile si no cadenza	Ditta incaricata	Rischi potenziali	Attrezzature di sicurezza in esercizio	Dispositivi ausiliari in locazione	Osservazioni
1	2 3 4	5	6	7	8	9
strade	no					
ferrovie	no					
idrovie	no					

Pianificazione dei lavori


Inizio lavori:

Durata lavori:

DIAGRAMMA DI GANTT

PER LA PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA'

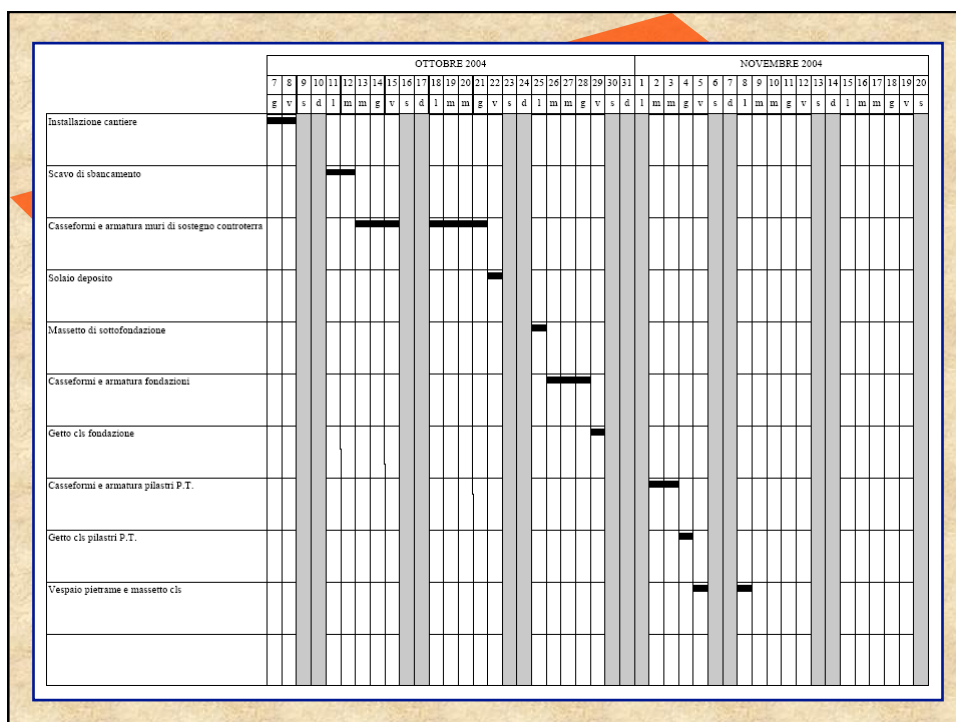
Relativo alla costruzione di un fabbricato da adibire a panificio
sito in Via ██████ in RIBERA (AG).



Committente: ██████████

IL COORDINATORE IN FASE PROGETTUALE:
(ING. SALVATORE AVANZATO)

PROGETTISTA



DOCUMENTAZIONE DA CUSTODIRE IN CANTIERE

Presso il cantiere sarà obbligatorio conservare e presentare su richiesta dei funzionari dell'Asl competente o di altri Organi di Vigilanza autorizzati, i seguenti certificati o documenti.

- Certificati iscrizione C.C.I.A.A.(fotocopia) Impresa esecutrice principale ed altre
- Registro degli infortuni
- Registro delle visite mediche periodiche e documentazione sanitaria individuale
- Denuncia e verifica impianti di terra inviata all' I.S.P.E.S.L. e alla Medicina del lavoro di AG
- Denuncia e verifica impianti scariche atmosferiche inviata all' I.S.P.E.S.L. e alla Medicina del lavoro di AG
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere
- Libretto apparecchi di sollevamento con portata >200 Kg
- Verifica trimestrale di fumi e catene ed apparecchi di sollevamento
- Libretti dei Ponteggi
- Disegni esecutivi e/o progetto Ponteggi
- Rapporto di valutazione del rumore per le diverse mansioni
- Scheda di verifica dello stato di manutenzione dei mezzi meccanici presenti in cantiere
- Copie di eventuali verbali di visite redatti dagli Organi di vigilanza
- Copie dei progetti esecutivi degli impianti tecnici, ai fini delle richieste della L. 46/90
- Certificati di idoneità fisica degli addetti presenti in cantiere
- Elenco dei lavoratori con informazioni su gr. sanguigno,vaccinazioni, eventuali allergie ai farmaci
- Libretti degli apparecchi a pressione di capacità > 25 litri
- Copia segnalazione all'esercente (ENEL, ecc...) per lavori a dist. < 5 m. da linee elettriche aeree
- Piano di sicurezza e coordinamento
- Piani operativi di sicurezza delle Imprese esecutrici
- Notifica preliminare

Il Coordinatore della Sicurezza per la esecuzione

DATI IMPRESA APPALTATRICE PRINCIPALE

Ragione sociale	
Sede	
Iscrizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Rappresentante legale	
Datore di Lavoro	
Responsabile RSPP	
Medico competente	
Rappr. dei Lavoratori per la sicurezza	


ADDETTI ALLE FASI DI LAVORO PREVISTE

FASE DI LAVORO	Nome e Cognome addetti	Qualifica


INCARICATI AL PRONTO SOCCORSO, PREVENZIONE INCENDI, EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

PRONTO SOCCORSO	NOME E COGNOME DELL' INCARICATO
PREVENZIONE INCENDI	
EVACUAZIONE DEI LAVORATORI	

Il datore di Lavoro e RSPP _____ Il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza _____




Formazione sicurezza e salute
Ing. Salvatore AVANZATO
 Consulente ingegneria della Sicurezza.
 Coordinatore per la Sicurezza nei cantieri temporanei e mobili.




PROGRAMMA DI INFORMAZIONE PER I LAVORATORI
 Nel cantiere per la costruzione di fabbricato da adibire a panificio
 in via Berlinguer in Ribera(AG).

Committente: ██████████


Programma di informazione-formazione a cura dell'Ing.S.Avanzato



**NORME DA SEGUIRE
IN CASO DI INCENDIO**

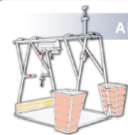


SOS V.V.F.
SQUADRA SOCCORSO
CAPO REPARTO



TENERE SEMPRE
EFFICIENTI I MEZZI
DI ESTINZIONE

- 1) Dare immediatamente l'allarme ed allontanare eventuali persone presenti in luoghi pericolosi.
- 2) Mettere fuori tensione il macchinario e le apparecchiature elettriche nella zona dell'incendio e nelle immediate vicinanze.
- 3) Fermare gli impianti di ventilazione e di condizionamento.
- 4) Azionare i dispositivi antincendio fissi e controllare l'intervento degli eventuali dispositivi antincendio automatici.
- 5) Azionare i dispositivi antincendio mobili (estintori, lance, etc).
- 6) Circondare quanto più possibile l'incendio, allontanando il materiale infiammabile che potrebbe venire raggiunto dal fuoco.
- 7) Richiedere, in caso di incendio grave, l'intervento dei Vigili del Fuoco.
- 8) Ad incendio estinto controllare che non esistano focolai occulti.
- 9) La ripresa dell'attività potrà avvenire solo dopo aver verificato per esenzioni l'efficienza degli impianti.




**APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO
NORME DI SICUREZZA**


RISCHI
 CADUTA DALL'ALTO
 CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO
 ELETTROCUZIONE
 URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI
 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

- Assicurarsi della stabilità dell'apparecchio e di quella del terreno o basamento di appoggio.
- Controllare l'efficienza delle zavorre e dei contrappesi.
- Verificare il funzionamento di : freno, limitatore di corsa, dispositivi di sicurezza.
- Verificare lo stato e la idoneità di funi, catene e ganci.
- Non superare la portata massima consentita per le diverse condizioni d'impiego.
- Imbragare correttamente i carichi ed eseguire con gradualità le partenze, gli arresti ed ogni manovra.
- Segnalare la movimentazione ed accertarsi della assenza di persone nella zona interessata.
- Dopo l'utilizzo, rialzare il gancio, aprire gli interruttori ed assicurare gli apparecchi scorrevoli ai binari.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE OBBLIGATORI




Programma di informazione-formazione a cura dell'Ing.S.Avanzato



Formazione sicurezza e salute

Ing. Salvatore AVANZATO
Consulente Ingegneria della Sicurezza
Coordinatore per la Sicurezza nei cantieri temporanei e mobili.



PRESCRIZIONI OPERATIVE
nel cantiere per la costruzione di fabbricato da adibire a panificio
in via Berlinguer in Ribera(AG).

Committente: ██████████ P.

- > IMPIANTO ELETTRICO E DI TERRA;
- > PONTEGGIO;
- > ATTREZZATURE E MACCHINE;
- > PILASTRI, TRAVI E SOLAI;
- > SCALE.

PRESCRIZIONI OPERATIVE PER L'USO DI IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINE NEL CANTIERE SITO IN RIBERA VIA BERLINGUER.

IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE




Foto 1.1: quadro elettrico esistente nel cantiere

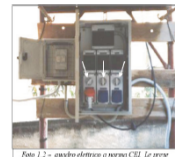


Foto 1.2 - quadro elettrico in nuovo CEE. Le prese interbloccate non sono obbligatorie per i cantieri con potenza impegnata inferiore a 500kW

SEGA ELETTRICA




Foto 2.1
Sega mobile con marcia 15° protetta dallo sguscia protettiva. Attenzione da verificare che siano chiusi la maniglia protettiva.




Foto 2.2: sega circolare portatile di potenza di max. 4kW. Scatole di NO e di sicurezza bloccate.





















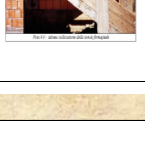
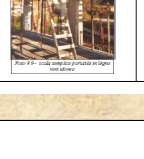
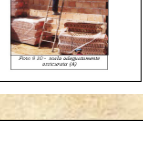


Foto 2.3: sega circolare portatile di potenza di max. 4kW. Scatole di NO e di sicurezza bloccate.

PONTEGGIO

 <p>Foto 3.1: Alloggio di lavoro ad altezza di lavoro.</p>	 <p>Foto 3.2: Alloggio di lavoro ad altezza di lavoro.</p>	 <p>Foto 3.3: Alloggio di lavoro ad altezza di lavoro.</p>
 <p>Foto 3.4: Alloggio di lavoro ad altezza di lavoro.</p>	 <p>Foto 3.5: Alloggio di lavoro ad altezza di lavoro.</p>	 <p>Foto 3.6: Alloggio di lavoro ad altezza di lavoro.</p>
 <p>Foto 3.7: Alloggio di lavoro ad altezza di lavoro.</p>	 <p>Foto 3.8: Alloggio di lavoro ad altezza di lavoro.</p>	 <p>Foto 3.9: Alloggio di lavoro ad altezza di lavoro.</p>
 <p>Foto 3.10: Alloggio di lavoro ad altezza di lavoro.</p>	 <p>Foto 3.11: Alloggio di lavoro ad altezza di lavoro.</p>	 <p>Foto 3.12: Alloggio di lavoro ad altezza di lavoro.</p>

PONTEGGIO, CAVALLETTI, SCALE ETC.

 <p>Foto 4.1: Alloggio di lavoro ad altezza di lavoro.</p>	 <p>Foto 4.2: Alloggio di lavoro ad altezza di lavoro.</p>	 <p>Foto 4.3: Alloggio di lavoro ad altezza di lavoro.</p>
 <p>Foto 4.4: Alloggio di lavoro ad altezza di lavoro.</p>	 <p>Foto 4.5: Alloggio di lavoro ad altezza di lavoro.</p>	 <p>Foto 4.6: Alloggio di lavoro ad altezza di lavoro.</p>
 <p>Foto 4.7: Alloggio di lavoro ad altezza di lavoro.</p>	 <p>Foto 4.8: Alloggio di lavoro ad altezza di lavoro.</p>	 <p>Foto 4.9: Alloggio di lavoro ad altezza di lavoro.</p>
 <p>Foto 4.10: Alloggio di lavoro ad altezza di lavoro.</p>	 <p>Foto 4.11: Alloggio di lavoro ad altezza di lavoro.</p>	 <p>Foto 4.12: Alloggio di lavoro ad altezza di lavoro.</p>

Opere provvisorie e attrezzature PONTEGGIO METALLICO A TELAI PREFABBRICATI		Opere provvisorie e attrezzature PONTEGGIO METALLICO A TELAI PREFABBRICATI	
MODALITA' PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA		MODALITA' PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA	
Comportamenti corretti			
Procedure operative		Immagini del cantiere sicuro	
Realizzazione intavolato	Fig. 7 fissare tutti gli elementi con i relativi ganci di sicurezza	Fig. 8 usa la scala doppia per le quote	
1. posizionare l'intavolato superiore utilizzando eventualmente per la partenza a piano terra di altezza superiore ai 2 metri la scala doppia Fig. 8			
2. fissare tutti gli elementi con i relativi ganci di sicurezza Fig. 7			
Prediposizione accessi ai piani successivi	Fig. 9 montare l'intavolato con la relativa scalfatura posiziona verso l'interno	Fig. 10 durante la salita del ponteggio ancorarsi con la cintura di sicurezza al nido predisposto	
1. posizionare l'intavolato metallico con relative scalfature verso la parte interna del ponteggio, alle estremità del ponteggio, Fig. 9			
2. durante la salita del ponteggio ancorarsi con la cintura di sicurezza al Corsette precedentemente predisposto Fig. 10			
Approvvigionamento materiali ai piani successivi:	Fig. 11 ricevere da terra gli elementi del ponteggio tramite mezzi di sollevamento	Fig. 12 solo a parapetto completo è possibile staccarsi con la cintura di sicurezza dall'ancoraggio precedente per ancorarsi al portale ultimo montato	
1. salire sull'impalcato e farsi passare da un operaio a terra gli elementi del ponteggio tramite mezzi di sollevamento Fig. 11			
2. inserire il portale e fissarlo nei nodi di giunzione con le spighe a verme e relativi elementi del ponteggio. Completare i parapetti di testa e fra i due telai adiacenti, solo a parapetto completo staccarsi con la cintura ed ancorarsi al portale per proseguire il montaggio del ponteggio Fig. 12			
Procedure operative	Immagini del cantiere sicuro		
Proseguimento montaggio degli elementi in quota senza tesare la fune:	Fig. 13 ancorarsi al portale per proseguire il montaggio del ponteggio	Fig. 14 particolare dell'ancoraggio	
1. ancorarsi al portale per proseguire il montaggio degli elementi Fig. 13 e Fig. 14			
2. proseguire il montaggio con l'inserimento del portale successivo Fig. 15	Fig. 15 proteggere il montaggio con l'intavolato del portale	Fig. 16 completare la campata con tutti gli elementi di collegamento	
3. completare la campata con tutti elementi di controvento e di parapetto, comprese le tavole fermapiEDE Fig. 16			
4. Proseguire con le nuove montanti di cui si parla al 4.2. Con ordine progressivo per tutto lo sviluppo del piano di ponteggio.			
5. a piano completo inserire il parapetto di testa Fig. 17	Fig. 17 completare la testa con il relativo parapetto	Fig. 18 per ultimo inserisco tutte le tavole fermapiEDE	
6. Completare eventualmente l'allineamento delle tavole fermapiEDE e verificare tutti gli ancoraggi Fig. 18			

Sistema struttura portante verticale PILASTRI IN CEMENTO ARMATO GETTATI IN OPERA		Sistema a struttura portante verticale SCALE	
MODALITA' PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA		PUNTI CRITICI	
Comportamenti corretti			
Procedure operative		Immagini del cantiere sicuro	
Sottosegna 1: Manca insicurezza del luogo di lavoro.	Fig. 1 Allestire il ponteggio prima della posa del betonaggio	Fig. 4 Utilizzo corretto della scala doppia	NO Non lavorare a cavalcioni della scala.
1. Provvedere all'allineamento del ponteggio esterno Fig. 1			
Sottosegna 2: Posa cravatte di posizionamento, posizionamento sportelli laterali, armatura, cravatte intermedie di tenuta e definitiva controventatura	Fig. 2 Utilizzare idonee attrezzature	Fig. 5 Getto da scala a castello	NO Non portarsi dalla scala
2. Le scale a pioli devono essere vincolate o rinate con il piede da altra persona Fig. 2			
3. Durante la ricezione materiali non stare sotto ai carichi sollevati, non sporgersi dai parapetti e procedere in sicurezza Fig. 3	Fig. 3 Ricezione materiali (struttura pilastri) in sicurezza	NO Scala di pioli	NO Scala di pioli
		Fig. 6 Previdi ad un livellamento del terreno prima dell'appoggio della scala a mano Fig. 6, evitando di utilizzare sistemi di livellamento come zeppe o mattoni; quando non è possibile il livellamento del terreno è necessario utilizzare scale che presentano almeno uno dei due montanti inferiori provvisti di uno zoccolo regolabile in altezza.	

ora titolo IV D.Lgs 81/08

COPIA

Committente: [redacted]
 Via [redacted]
 92016 RIBERA(AG)

Spett.le **MEDICINA DEL LAVORO DI AGRIGENTO**
 Via MANZONI N.140
 90100 AGRIGENTO (AG)

Spett.le **Direzione Provinciale del Lavoro di AGRIGENTO**
 Viale L. SCIASCIA N.220
 90100 AGRIGENTO

NOTIFICA PRELIMINARE.

Il sottoscritto **TRAINA GINO** nato a Ribera(AG) il 17/10/1970 in qualità di Committente con la presente notifica l'inizio dei lavori sotto descritti:

Indirizzo del cantiere	VIA BERLINGUER, IN RIBERA(AG)
Committente	[redacted] VIA CIRCONVALLAZIONE N.40 RIBERA(AG)
Numero dell'opera	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PRODUTTIVO DI PANIFICAZIONE INDUSTRIALE IN VIA [redacted] NEL COMUNE DI RIBERA(AG).
Responsabile dei lavori	NON DESIGNATO
Coordinatore per la progettazione	ING AVANZATO SALVATORE Corso R.Margherita,134 RIBERA(AG).
Coordinatore in fase di esecuzione	ING AVANZATO SALVATORE Corso R.Margherita,134 RIBERA(AG).
Data presunta inizio lavori	07 OTTOBRE 2004
Durata presunta lavori	4 MESI
Numero massimo presunta dei lavoratori (giorn.)	3
Ammontare (euro)	€.89.767,43
Imprese	[redacted] PE VIA EGAD [redacted]; [redacted] RAPISARDI N [redacted]
Lavoratori autonomi	

Data 05/10/2004 Il committente: [redacted] *Traina Gino*

Posteitaliane

RACCOMANDATA

05/10/04

17.53

FRANCO POSTALE

Tariffa € 3,25 aff. € 3,25 AB

14556

Posteitaliane

RACCOMANDATA

05/10/04

17.53

FRANCO POSTALE

Tariffa € 3,25 aff. € 3,25 AB

14556

ora titolo IV D.Lgs 81/08

Impresa esecutrice	[redacted]
Committente	[redacted]
Coordinatore	ING AVANZATO SALVATORE
Direttore dei lavori	ARCH. [redacted]
Lavori di	Tamponamento esterno, tramezzature interne e finiture in un fabbricato a piano terra e primo piano sito tra la via Cannello e la Via Tortorici a [redacted].

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA
(art. 28 D.Lgs 494/1996 e D.Lgs 528/99)

Il Consulente sicurezza (Geom. [redacted])

[redacted]

Il P.O.S. è redatto in conformità con l'art. 28 del D.Lgs 494/1996 e il D.Lgs 528/99.

Il P.O.S. è stato approvato dalla Direzione Provinciale del Lavoro di Agrigento.

[redacted]

Il P.O.S. è stato approvato dalla Direzione Provinciale del Lavoro di Agrigento.


[redacted]

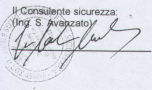
L'Impresa: [redacted]
 [redacted]

Data: 05 NOV. 2004

Impresa esecutrice	[REDACTED]
Committente	[REDACTED]
Coordinatore sicurezza	[REDACTED]
Lavori di	Tamponamento, tramezzature e finiture interne ed esterne in un fabbricato sito in via [REDACTED] a Siciliana(AG).

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA
(ai sensi del D. Lgs 494/1996 e D. Lgs 528/08)



Il Consulente sicurezza:
 (Ing. S. Avanzato)

 Data: 06/08/2006

[REDACTED]
 [REDACTED]

ora titolo IV D. Lgs 81/08

IMPRESA ESECUTRICE	di A.C. [REDACTED] C. SNC
Committente	COMUNE DI ISOLA DELLE FEMMINE
Direttore dei lavori	[REDACTED]
Coordinatore in fase esecutiva	[REDACTED]
Lavori di	Completamento delle fognature, acque nere e meteoriche a monte dell'autostrada e collegamento con la rete di Via Libertà nel Comune di ISOLA DELLE FEMMINE(PA). 1° STRALCIO



PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA
ai sensi del D. Lgs. 626/94 e D. Lgs 494/96 e del titolo IV del D. Lgs 81/08

Il Consulente sicurezza:
 (Ing. S. AVANZATO)

DATA

IL R.L.S. Aziendale

L'impresa S. [REDACTED] snc
 (Amm. Unico-Datore di lavoro):
 [REDACTED]

ora titolo IV D. Lgs 81/08

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA: SICILSTRADE DI / [REDAZIONE] NI & c. SNC
 Datore di lavoro: C. [REDAZIONE] IO
 Sede legale: VIA S. F. [REDAZIONE] 92026 FAVARA(AGI)
 Attività da svolgere: COMPLETAMENTO FOGNATURE, ACQUE NERE E METEORICHE.
 Luogo di lavoro: Cantiere edile-Unità funzionale Foglio di mappa n.3 confinate ad Est con la S.S.113, ad Ovest con l'autostrada Palermo-Mazara e a Sud con proprietà aliene.
 Numero addetti presunti: 5(Cinque)
 Registro infortuni vidimato in data _____
 Servizio di prevenzione e protezione: ASSUNZIONE DIRETTA DEL S.P.P..
 Addetti alle emergenze, saranno designati gli addetti alle emergenze in appresso evidenziati:

1 - Addetto al pronto soccorso, antincendio: _____
 2 - Addetto chiamate esterne in caso di emergenza: _____

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:
 Il datore di lavoro assumerà direttamente il ruolo del Servizio di Prevenzione e protezione ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 626/94.
 Medico Competente: _____
 Essendo i lavoratori soggetti alla sorveglianza sanitaria, secondo le vigenti disposizioni, è già nominato medico competente il Dott. C. [REDAZIONE] D di FAVARA che è stato consultato per la redazione del presente PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA.

PREVENZIONE INCENDI, EVACUAZIONE E PRONTO SOCCORSO:
 Gli addetti alle emergenze(in possesso di corso di formazione adeguato alla tipologia dei rischi) prima indicati saranno informati dalla scrivente sulle procedure di emergenza. A tutti gli addetti sarà consegnato materiale informativo e formativo.
 Ai fini di quanto previsto dall'Art.15, comma 1, del D.Lgs 626/94, sono stati stabiliti rapporti con i seguenti servizi esterni:

A - VIGILI DEL FUOCO PRONTO INTERVENTO 115;
B- PRONTO SOCCORSO 118;
C- CARABINIERI 112;
D- POLIZIA 113.


4. ATTREZZATURE, MACCHINE ED IMPIANTI
 L'Impresa prevede di utilizzare le seguenti macchine o attrezzature:

Tipologia	N° matricola o altro elemento distintivo per l'identificazione
ESCAVATORE CINGOLATO	FIAT HITACHI MOD.FH45.2 Matr.1BEP 002208
ESCAVATORE	FIAT Kobelco EX 165T Telaio 155ts0581
MINI PALA	Bob Cat 753 Telaio 5162-12003
MINIESCAVATORE	FIAT HITACHI EX 15.2 Telaio1AJ02623
AUTOCARRO RIBALTABILE CON GRU	FIAT 160 TARGATO BT216ED
AUTOCARRI	FIAT 110 TV770412-FIAT DAILY BZ286LZ- FIAT 330 CH572YT
MOTOCOMPRESSORE	Ingersol-Rand P101 Matr.211041
MARTELLO DEMOLITORE IDRAULICO	ROTAIR Matr.11639
PERFORATRICE ROTATIVA(NOLO A FREDDO)	
UTENSILI PORTATILI USO COMUNE	
COMPATTATORE A MOTORE	BATMATIC
VIBROFINITRICE	
RULLO	

ATTIVITA' LAVORATIVE

FASE DI LAVORO DEL POS: ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.

Descrizione della fase di lavoro	Organizzazione dell'area da destinare a cantiere, destinazione delle aree di servizio e di lavoro, realizzazione di recinzione di cantiere ed adempimenti legislativi.
Attrezzature di lavoro	Attrezzi uso comune.
Lavoratori	MURATORE - MANOVALE ESCAVATORISTA.




RISCHI EVIDENZIATI NELLA VALUTAZIONE PRELIMINARE

IL FATTORE KI:	SI	NO	Assunzione	In programma
INFORMAZIONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
FORMAZIONE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ADDESTRAMENTO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MODALITA' OPERATIVE SCONOSCIUTE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Situazione Pericolosa	Probabilità	Magnitudo	Rischio
Abrasioni e schiacciamenti alle mani durante la posa in opera degli elementi della recinzione.	altamente probabile	lieve	medio
Rischio d'infortunio per uso delle macchine movimento terra.	improbabile	grave	medio

Misure ed azioni di prevenzione e protezione



Vietato l'accesso


Il cantiere va concepito in sicurezza dalla fase di progettazione. Innanzitutto deve essere recintata tutta l'area complessivamente interessata ai lavori, allo scopo di evitare l'accesso agli estranei ed ai non addetti. Pertanto il cantiere sarà recintato e le vie di accesso saranno sbarrate con cancelli sui quali siano applicati cartelli ben visibili di divieto di accesso. Le cesate saranno realizzate con rete, pannelli metallici o plastici, con pannelli di legno. La segnaletica sarà presente con cartelli antinfortunistici di richiamo e sensibilizzazione ad operare con cautela e secondo le norme di sicurezza in conformità al D.Lgs. 493/96. La visibilità interna è studiata in modo da differenziare i percorsi per uomini e mezzi, si avrà cura di allontanare il transito veicolare dalle zone di scavo e dalle zone soggette a sollevamento di materiali. Sono previste zone di stoccaggio dei materiali, affinché gli stessi non invadano le zone di passaggio e costituiscano rischio di infortunio. Tutte le macchine e i componenti di sicurezza immessi sul mercato o messi in servizio dopo l'entrata in vigore del D.P.R. 459/59 - Direttiva Macchine - sono marcati CE.

Dispositivi di protezione individuali

I lavoratori che eseguiranno l'attività DPI con marcatura "CE", in particolare:

- casco
- guanti
- calzature di sicurezza
- maschere per la protezione delle vie respiratorie

saranno dotati di regolari



DA COMPILARE A CANTIERE OPERANTE: (Segnare con una X i fattori di rischio).

FATTORI DI RISCHIO FISICI

RUMORE LIEVE NORMALE FORTE
INSOPPORTABILE Proveniente da _____

MICROCLIMA TEMPERATURA: ALTA MEDIA BASSA
UMIDITA': ECCESSIVA NORMALE BASSA
VELOCITA' ARIA: ALTA NORMALE BASSA

ILLUMINAZIONE NORMALE DISCRETA INSUFFICIENTE

VIBRAZIONI SU PARTI DEL CORPO SU TUTTO IL CORPO Provenienti da _____

CALORE ECCESSIVO FORTE NORMALE ORE ESPOS. RAGGI SOLARI _____

CORRENTE ELETTRICA Presente in _____

FATTORI DI RISCHIO CHIMICI E BIOLOGICI

RISCHIO CHIMICO: SOSTANZE AEREODISPERSE GAS VAPORI FUMI
SALDATURE POLVERI TIPO _____
SOSTANZE STATO LIQUIDO SOST. STATO SOLIDO _____

RISCHIO BIOLOGICO: Ferite con materiali cosparsi di terra o sul terreno con di spore di tetano;
Lavoro in vicinanza di fiumi, canali con acque contaminate da deiezioni di topi e ratti;
Punture di insetti (api, vespe, calabroni, etc.);
Lavoro in condutture fognarie; fosse settiche con esp. ad ag. infettivi, virus, epatite A e batteri.

FATTORI DI RISCHIO LEGATI AL LAVORO FISICO

LAVORO MUSCOLARE STATICO POSIZIONE DI LAVORO FISSE

LAVORO MUSCOLARE DINAMICO OPERAZ. DI TRASPORTO O SPOSTARE CARICHI
SOLLEVARE DEPORRE SPINGERE
TIRARE MOVIMENTI VIOLENTI

POSTURE POSIZIONI DI LAVORO SU MACCHINE
POSIZIONI DI LAVORO SU OPERE PROVVISORIE (LIPONTEGGI, ETC.)
POSIZIONI NON NATURALI
LAVORO CONTINUATIVO CON BRACCIA

FATTORI DI RISCHIO LEGATI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

CLIMA PSICOLOGICO AMBIENTE SERENO ECCESSIVO AUTORITARISMO

LAVORO FRUSTRANTE DIFFICOLTA' DI RAPPORTI PRESENZA CONFLITTI RUOLI
ATTIVITA' RIPETITIVE E MONOTONE ATTIVITA' DEQUALIFICATA

LAVORO ANSIOGENO ATTIVITA' CARICHE DI RESPONSABILITA'
ATTIVITA' CHE NECESSITANO ELEVATA VIGILANZA
RICERCA CONTINUA DI AFFERMAZIONE E GRATIFICAZ.

LAVORO CON ELEVATO CARICO PSICOLOGICO TURNI DI LAVORO AD ORE IRREGOLARI
RUMOROSITA' AMBIENTE
SFORZI FISICI

SOCIALITA' DEL LAVORO PERICOLOSITA' DI MANSIONI
OCCUPAZ. NON ADATTA AL GRADO DI SCOLARIZZAZ.
EMARGINAZIONE DEI LAVORATORI ANZIANI
MANCATO RICONOSCIMENTO DEL LAVORO SVOLTO

Emergenze:

Per incidenti che arrecano danni lievi ai lavoratori, si avrà cura di incaricare un lavoratore che adeguatamente formato potrà prestare soccorso all'eventuale infortunato. Dopo si predisporrà opportuno controllo medico al fine di accertare le condizioni di salute.


NUMERI DI TELEFONO UTILI ALLE EMERGENZE:

- **PRONTO SOCCORSO 118**
- **VIGILI DEL FUOCO 115**

Certificazione e sottoscrizione

Il datore di lavoro dichiara di aver effettuato la valutazione dei rischi ed elaborato il presente **PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA**, che è la base di supporto preventiva per l'elaborazione del DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DI TUTTI I RISCHI, previa consultazione del RLS con il supporto del Medico Competente Dott. [REDACTED] e la consulenza sicurezza dell'Ing. **AVANZATO SALVATORE**.

FAVARA, li _____ L'IMPRESA [REDACTED] SNC
Datore lavoro: (GEOM. [REDACTED])




**VALUTAZIONE DEL RISCHIO FULMINAZIONE PONTEGGIO
NEL CANTIERE PER LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E
RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA PALESTRA COPERTA DELLA
SCUOLA MEDIA "ROSARIO PORPORA" NEL COMUNE DI CEFALU'(PA).**

COMMITTENTE: COMUNE DI CEFALU'

Calcolo probabilistico del grado di fulminazione.

Impresa [REDACTED]
(datore di lavoro: CH [REDACTED])




**VALUTAZIONE DEL RISCHIO RUMORE
NEL CANTIERE PER I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E
RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA PALESTRA COPERTA DELLA
SCUOLA MEDIA "ROSARIO PORPORA" NEL COMUNE DI CEFALU'(PA).**

COMMITTENTE: COMUNE DI CEFALU'

Esposizione al rumore quotidiana e settimanale.

Impresa [redacted]
(datore di lavoro: CHI [redacted])



**VALUTAZIONE DEL RISCHIO
MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI
NEL CANTIERE PER I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E
RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA PALESTRA COPERTA DELLA
SCUOLA MEDIA "ROSARIO PORPORA" NEL COMUNE DI CEFALU'(PA).**

COMMITTENTE: COMUNE DI CEFALU'

Calcolo del peso limite raccomandato.

Impresa G [redacted]
(datore di lavoro: CHI [redacted])
